

S.P.Q.R.
COMUNE DI ROMA
MUNICIPIO ROMA VII

ESTRATTO DAL VERBALE DEL CONSIGLIO DEL MUNICIPIO

(Seduta dell'11 Febbraio 2003)

VERBALE N. 11

L'anno duemilatre, il giorno di martedì undici del mese di Febbraio alle ore 17,00 nei locali del Municipio Roma VII, siti in Via Prenestina, 510, si è riunito in seduta pubblica, previa trasmissione degli inviti per le ore 16,00 dello stesso giorno, il Consiglio del Municipio.

Assolve le funzioni di Segretario l'Istruttore Direttivo Amm.vo Anna Telch.

Presidenza: TOZZI Stefano.

Si procede all'appello dei Consiglieri per la verifica del numero degli intervenuti.

Eseguito l'appello, il Segretario dichiara che sono presenti i sottoriportati n. 25 Consiglieri:

Arena Carmine	Galli Leonardo	Recine Alberto
Berchicci Armilla	Ippoliti Tommaso	Rossetti Alfonso
Bruno Rocco	Liberotti Giuseppe	Scalia Sergio
Casella Candido	Mangiola Fortunato	Tassone Giuseppe
Conte Lucio	Marinucci Cesare	Tozzi Stefano
Curi Gaetano	Mercolini Marco	Vinzi Lorena
Di Matteo Paolo	Mercuri Aldo	Volpicelli Felice
Fabbroni Alfredo	Migliore Gabriele	
Flamini Patrizio	Orlandi Antonio	

Il Presidente, constatato che il numero degli intervenuti è sufficiente per la validità della seduta agli effetti deliberativi, dichiara aperta l'adunanza e designa, quali scrutatori i Consiglieri Migliore Gabriele, Scalia Sergio, Rossetti Alfonso, invitandoli a non allontanarsi dall'aula senza darne comunicazione all'Ufficio di Presidenza.

Partecipano alla seduta, ai sensi dell'art. 27 dello Statuto, gli Assessori: Cioffredi Gianpiero e Pazzaglini Lorenzo.

(O M I S S I S)

Alle ore 17,05 escono dall'aula i Consiglieri Mercolini Marco e Recine Alberto.

(O M I S S I S)

Alle ore 17,45 escono dall'aula i Consiglieri Vinzi Lorena e Curi Gaetano.

(O M I S S I S)

Alle ore 17,55 escono dall'aula i Consiglieri Flamini Patrizio e Rossetti Alfonso, che viene sostituito nelle sue funzioni di scrutatore dal Consigliere Mercuri Aldo.

(O M I S S I S)

Alle ore 18,30 escono dall'aula i Consiglieri Di Matteo Paolo, Arena Carmine e Mangiola Fortunato

(O M I S S I S)

Alle ore 18,45 escono dall'aula i Consiglieri Ippoliti Tommaso e Mercuri Aldo, che viene sostituito nelle sue funzioni di scrutatore dal Consigliere Tassone Giuseppe.

ORDINE DEL GIORNO N. 1

“PER LA PACE E CONTRO LA GUERRA”

Considerato

Che i rischi di guerra in Iraq avrebbero effetti devastanti sulle popolazioni civili e conseguenze gravi sul piano del Diritto Internazionale;

Che la lotta al terrorismo è una priorità della Comunità Internazionale e che l'affermazione della Pace va coniugata con la più ferma ripulsa per Saddam Hussein e il suo regime dittatoriale. Non possiamo dimenticare che la sua affermazione è avvenuta attraverso l'eliminazione anche fisica degli oppositori politici e la repressione feroce del popolo curdo.

Certamente la pace non può ridursi a passività e deve porsi fattivamente l'obiettivo di una democratizzazione dell'Iraq come degli altri paesi che vivono privati della loro libertà e che negano ai loro popoli ogni diritto a prescindere se i despoti che li governano siano amici di questa o quella super potenza.

Vanno quindi intraprese tutte le iniziative alternative alla guerra volte alla cacciata di Saddam Hussein ed alla costruzione di un ordinamento statale democratico in Iraq.

Che essa va perseguita con le armi della legalità internazionale e con politiche che riducano le odiose diseguaglianze tra il nord e il sud del mondo con un modello di globalizzazione dei diritti e della solidarietà aderendo agli sforzi diplomatici per scongiurare la guerra della Commissione Europea e del Vaticano.

Ausplicando un ordine mondiale basato su organismi sovranazionali autorevoli e super partes che sappiano dare a tutti i popoli della terra sicurezza condivisa e fiducia reciproca considerando la condotta del Governo italiano che ha rotto una tradizionale politica estera di equilibrio del nostro Paese scegliendo in questo caso un acritico sostegno all'amministrazione di G. Bush e di conseguenza alla teoria non riconosciuta dal diritto internazionale della guerra preventiva. Riaffermando la convinta adesione ai principi e ai fini della Carta delle Nazioni Unite e della

Costituzione Italiana che escludono la guerra come mezzo di risoluzione delle controversie internazionali.

IL CONSIGLIO DEL MUNICIPIO ROMA VII

Aderisce alla manifestazione nazionale per la Pace indetta da un ampio schieramento di associazioni laiche e religiose, sindacati ed enti locali. Inoltre raccogliendo l'appello accorato alla Pace del Santo Padre e di tantissimi nostri concittadini decide di dichiarare il Municipio Roma VII "Municipio di Pace" e di accogliere la proposta della rete cattolica Lilliput di Roma di esporre la bandiera della Pace dai balconi del Municipio.

(O M I S S I S)

Non sorgendo ulteriori osservazioni, il Presidente invita il Consiglio a procedere, nei modi dalla legge voluti, alla votazione del suesteso ordine del giorno .

Procedutosi alla votazione, peralzata di mano, il Presidente, assistito dagli scrutatori, ne riconosce e proclama l'esito che è il seguente:

Approvato all'unanimità.

Assume il n. 1

(O M I S S I S)

IL PRESIDENTE
(Stefano Tozzi)

IL SEGRETARIO
(Anna Telch)